

Bando per la concessione di borse di studio a.s. 2016-2017

La Provincia di Forlì-Cesena, in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. 143 del 10/02/2017, prot. n. 3805, emana il seguente Bando per la concessione di borse di studio a.s. 2016/2017 ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26 dell'8 Agosto 2001 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10", nonché delle delibere dell'Assemblea Legislativa della Regione E.R. n. 39 del 20 ottobre 2015 e di Giunta Regionale n. 2328 del 21 dicembre 2016.

1 – Finalità

La Legge Regionale n. 26/01 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10" stabilisce all'art. 4 che al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione, la Regione interviene attraverso l'attribuzione di borse di studio agli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale.

2 – Destinatari e requisiti di accesso

Studenti delle prime due classi delle scuole secondarie di 2^a grado del sistema nazionale di istruzione e studenti frequentanti il II anno dell'leFP (Istruzione e formazione professionale) e le prime due annualità dei progetti personalizzati dell'leFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011, presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel sistema regionale leFP, residenti in Emilia Romagna nella Provincia di Forlì-Cesena (gli studenti immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati) rientranti nella **fascia di reddito**, di cui al successivo punto 3 "Condizioni economiche", **che risultino aver completato l'anno scolastico o formativo di riferimento (a.s. 2016/2017)**.

Si precisa che tale ultimo requisito dovrà essere certificato entro il **24/06/2016** dalle singole scuole o dai singoli organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione che operano nel sistema regionale leFP.

3 - Condizioni economiche

Per l'a.s. 2016/2017 i beneficiari verranno individuati con riferimento alla situazione economica del nucleo familiare di appartenenza relativa all'anno 2015, ai sensi della normativa vigente in materia di ISEE (D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 e D.M. 7 novembre 2014).

L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13) che è valido dalla data di presentazione della DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) fino al 15 gennaio dell'anno successivo. **Pertanto l'attestazione ISEE valida è quella del 2017.**

Per avere diritto all'erogazione della borsa di studio l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare del richiedente non potrà essere superiore a euro 10.632,94.

La DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), e INPS in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE sarà disponibile nella sezione del sito "Servizi on-line" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando il PIN dispositivo rilasciato dall'INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare.

Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE e sarà disponibile circa 15 giorni dopo la richiesta.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione riportante l'ISEE, può essere indicato, nella domanda on-line, il riferimento della ricevuta di presentazione della DSU: l'utente dovrà digitare esattamente l'intera stringa come indicata nell'ultima pagina della DSU al riquadro "ricevuta attestante la presentazione della DSU" nella voce Att. N°.

In caso di particolari impedimenti dipendenti dagli organi deputati al rilascio dell'attestazione ISEE (CAF, INPS, Comuni) e comprovati dagli organi stessi, l'Amministrazione considererà effettuate in tempo utile anche le attestazioni recanti data di rilascio successiva alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando (31/03/2017), purché non oltre il termine necessario all'Ente erogatore per lo svolgimento dell'istruttoria.

A tal fine il richiedente, qualora per difficoltà non dipendenti dalla propria volontà, solo ed esclusivamente nei due giorni antecedenti la chiusura del bando, potrà dichiarare all'atto della domanda i riferimenti dell'appuntamento fissato per la presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica. **In ogni caso l'appuntamento per presentare la DSU non può essere fissato oltre il 30/04/2017.**

Nei sopra indicati casi l'Ente erogatore acquisirà successivamente l'attestazione o, qualora vi siano impedimenti, la richiederà al dichiarante.

4 - Importo delle borse di studio

L'importo unitario delle borse di studio verrà determinato a consuntivo, a seguito della validazione dei dati da parte della Provincia da effettuare entro il termine del 30 giugno 2017, sulla base del numero complessivo delle domande ammissibili e delle risorse disponibili, tenuto conto delle maggiorazioni della borsa di studio come di seguito indicate.

Maggiorazioni della borsa di studio:

- pur non essendo il merito una condizione di partecipazione, l'aver conseguito nell'anno scolastico frequentato (2016/17) la media dei voti pari o superiore al 7, dà diritto ad una borsa di studio di importo maggiorato del 25% rispetto a chi non ha conseguito tale media. Agli studenti con giudizio sospeso, per i quali entro il 30/06/2017 non sia disponibile la media dei voti, verrà corrisposta la borsa di importo "base".
- per gli studenti in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/92, si prescinde dal requisito del merito, pertanto tali studenti avranno comunque diritto alla borsa di studio di importo maggiorato del 25%, ferma restando la condizione di aver completato l'anno scolastico o formativo in corso.

5 - Modalità di presentazione delle domande

La compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta il minore o dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO (Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori) e reso disponibile all'indirizzo internet <https://scuola.er-go.it>.

La domanda sarà fatta esclusivamente on-line, con richiamo esplicito alla normativa DPR 445/00 e nel rispetto delle indicazioni inserite nel presente bando. A tal fine è necessario avere la disponibilità di un indirizzo e-mail e di un numero di cellulare attivato in Italia.

La domanda potrà essere compilata anche presso i CAF convenzionati come da elenco pubblicato nel portale della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Provincia di Forlì-Cesena.

A supporto della compilazione viene resa disponibile all'indirizzo <https://scuola.er-go.it> la guida per l'utilizzo dell'applicativo.

6 - Termine di presentazione delle domande.

Le domande potranno essere presentate esclusivamente on-line **da mercoledì 15 febbraio 2017 fino alle ore 18.00 di venerdì 31 marzo 2017.**

7 – Tempi dell'istruttoria e del procedimento

Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande vengono inoltrati informaticamente alle scuole, agli Enti di Formazione e alla Provincia di Forlì-Cesena per i relativi adempimenti istruttori.

Al termine dell'istruttoria, la Provincia entro il 30/06/2017, provvede alla validazione dei dati riferiti alle singole posizioni, comprensivi degli esiti delle verifiche presso le Scuole o gli Organismi di formazione professionale accreditati frequentati.

In presenza di elementi che determinano l'esclusione la Provincia provvede, al fine di assolvere all'obbligo dell'art. 10bis della L. 241/90, ad inviare apposita comunicazione di avvio di eventuali procedimenti di diniego tramite raccomandata A/R agli interessati prima dell'adozione dell'atto finale.

Il procedimento sulle domande presentate si concluderà con atto dirigenziale di approvazione definitiva degli elenchi degli ammessi al beneficio unitamente all'indicazione dell'importo spettante secondo le indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna.

8 – Accertamenti

Ai sensi dell'art. 71 comma 1, del DPR 445/00 la Provincia effettuerà accurati controlli formali e sostanziali, sia a campione che in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione, secondo le disposizioni contenute nella determinazione n. 7779/2016 e le successive specifiche indicazioni della Regione Emilia-Romagna.

Posto che saranno effettuati i controlli sulle dichiarazioni rilasciate per il calcolo dell'ISEE, così come previsti dall'art.11 del DPCM 159/13, la Provincia potrà svolgere con ogni mezzo a disposizione tutte le indagini che riterrà opportune sulla situazione familiare, reddituale e patrimoniale dei richiedenti, in collaborazione con Er.go e anche attraverso gli archivi INPS.

Il richiedente sarà inoltre tenuto a fornire le informazioni e documentazione integrativa che si rendesse necessaria a pena della perdita del diritto al beneficio.

9 – Sanzioni

- Amministrative:

qualora il richiedente presenti dichiarazioni non veritiere o non venga esibita la documentazione richiesta nell'ambito dei controlli previsti, i contributi economici concessi vengono revocati e sarà effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Si ricorda che ai sensi della normativa vigente in materia di controllo della fruizione di prestazioni sociali agevolate (art. 16 c. 5 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35) spetta a ciascun ente erogatore la competenza ad irrogare le sanzioni pecuniarie (da 500 a 5.000 euro) in caso di illegittima fruizione delle prestazioni godute, ferma restando la restituzione del vantaggio conseguito;

- Penali:

nel caso di dichiarazione non veritiera, l'Ente erogatore segnalerà il fatto all'Autorità Giudiziaria affinché rilevi l'eventuale sussistenza dei seguenti reati:

- falsità materiale, ovvero formazione di atto falso, o alterazione di atto vero (art. 482 c.p.)
- falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico (art. 483 c.p.)
- uso di atto falso (art. 489 c.p.)
- falsa attestazione ad un pubblico ufficiale sulla identità e sulle qualità personali proprie o altrui (art. 495 c.p.)
- truffa ai danni dello Stato o ad altro Ente Pubblico (artt. 640 e 640 bis c.p.).

10 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m. il Responsabile del procedimento è la Responsabile dell'Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio della Provincia di Forlì-Cesena Dott.ssa Maria Paola Monti alla quale possono essere indirizzate tutte le richieste di chiarimenti.

Il Responsabile dell'adozione dell'atto finale è il Dirigente del Servizio Istruzione e Diritto allo Studio della Provincia di Forlì-Cesena Dott. Massimo Martinelli. Il Soggetto con potere sostitutivo è il Segretario Generale dell'Ente Dott.ssa Francesca Bagnato.

11 – Richiesta di Riesame e Ricorsi

Eventuali richieste di riesame della situazione personale potranno essere presentate al responsabile dell'emanazione dei provvedimenti finali di cui al precedente punto 10 nel termine di 30 giorni dalla comunicazione degli esiti.

Eventuale ricorso può essere presentato in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo dell'Emilia-Romagna (TAR) entro 60 giorni dalla comunicazione degli esiti ovvero, ricorrendone i presupposti, può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione medesima.

12 – Modalità e tempi di riscossione del beneficio

A seguito dell'approvazione definitiva degli elenchi degli ammessi al beneficio e della liquidazione dell'importo della borsa di studio spettante in conformità a quanto definito con atto della Regione Emilia-Romagna, il beneficiario sarà avvisato con una comunicazione da parte della Provincia di Forlì-Cesena sulle modalità di riscossione della borsa di studio.

E' facoltà dell'Ente erogatore sospendere il pagamento delle borse di studio i cui beneficiari siano sottoposti alla procedura di controllo. La liquidazione del beneficio, se spettante verrà effettuata solo successivamente all'esito del controllo che verrà comunicato agli interessati a seguito dell'adozione dell'apposito provvedimento amministrativo.

La mancata riscossione della borsa di studio, senza giustificato motivo, entro il termine dell'esercizio finanziario in cui sono emessi i mandati, comporta la decadenza dal beneficio.

Eventuali cambi di indirizzo andranno tempestivamente comunicati alla Provincia di Forlì-Cesena.

13 – Tutela della Privacy

La relativa informativa è contenuta nell'applicativo e viene visualizzata al momento della compilazione della domanda on-line.

14 – Informazioni

Ulteriori informazioni in merito al presente bando sono reperibili presso:

- l'Ufficio Istruzione – Diritto allo Studio della Provincia di Forlì-Cesena tel. 0543/714.260 - 0543/714.251 e-mail franca.bellini@provincia.fc.it – pamela.matteucci@provincia.fc.it
- il sito internet della Provincia di Forlì-Cesena: www.provincia.fc.it nella sezione Attività: Istruzione
- il sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>

Per informazioni di carattere generale è disponibile il Numero verde regionale 800955157 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e giovedì 14,30 - 16,30) e-mail: formaz@regione.emilia-romagna.it

Per assistenza tecnica all'applicativo: Help desk Tecnico di ER.GO 051/0510168

Forlì, 15 febbraio 2017

f.to Il Dirigente
(Dott. Massimo Martinelli)